

## **LABEL EUROPEO DELLE LINGUE** **per iniziative innovative nell'insegnamento e apprendimento delle lingue**

### **BANDO DI SELEZIONE – 2018** **Ambito Istruzione e Formazione Professionale**

#### **PREMESSA**

Gli ambiti dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport possono fornire un prezioso contributo per affrontare le sfide che attendono l'Europa: essi hanno una funzione nella Strategia Europa 2020, fondamentale per superare la crisi socioeconomica, per rilanciare la crescita e l'occupazione, nonché per promuovere l'equità e l'inclusione sociale<sup>1</sup>.

L'Unione europea ribadisce l'importanza strategica delle competenze linguistiche per favorire l'inclusione sociale e a tal fine incoraggia iniziative volte allo sviluppo di competenze linguistiche e interculturali per favorire, in particolare, l'integrazione di rifugiati, migranti e richiedenti asilo.

La Comunicazione *New Skills Agenda for Europe*<sup>2</sup> e la *Proposta di Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*<sup>3</sup>, nel definire il corredo di competenze chiave, necessarie per la realizzazione personale, l'occupabilità e l'inclusione sociale rivolgono particolare attenzione al miglioramento delle abilità di base e all'investimento nell'apprendimento delle lingue. Per tali motivi gli Stati membri vengono invitati, fra l'altro, a “fornire sostegno all'apprendimento di lingue diverse, attinenti alla situazione lavorativa e personale”<sup>4</sup>, al fine di trarre il massimo vantaggio dal capitale umano europeo, così da promuoverne l'occupabilità, la competitività e la crescita in Europa<sup>5</sup>.

Il *Pilastro europeo dei diritti sociali*, proclamato dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione europea del novembre 2017<sup>6</sup> stabilisce il principio fondamentale in base al quale “Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro”<sup>7</sup>.

---

<sup>1</sup> *Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e i comuni valori di libertà, tolleranza, non discriminazione attraverso l'istruzione*, Parigi, 17 marzo 2015; *Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato Delle Regioni, Bozza 2015 di relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'implementazione di un quadro strategico per la cooperazione europea nell'istruzione e formazione (ET2020) – Nuove priorità per la cooperazione europea nell'istruzione e formazione*, COM(2015) 408 final del 26.08.2015.

<sup>2</sup> *Communication From the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions A New Skills Agenda for Europe -Working together to strengthen human capital, employability and competitiveness*, Brussels, 10.6.2016 COM(2016) 381 final.

<sup>3</sup> *Proposta di Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*, Bruxelles, 17.1.2018 COM(2018) 24 final.

<sup>4</sup> *Ibidem*

<sup>5</sup> Cfr. anche *Studio sulla competenza linguistiche e l'occupabilità*, realizzato nel 2015 da ICF International su incarico della Commissione europea – DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione.

<sup>6</sup> *Vertice sociale per l'occupazione e la crescita equa*, Göteborg, 17 novembre 2017.

<sup>7</sup> *Commission Communication on Establishing a European Pillar of Social Rights*, COM (2017)250.

Nella Comunicazione *Strengthening European Identity through Education and Culture*<sup>8</sup> la Commissione europea espone un piano per la costruzione di uno “Spazio Europeo dell’istruzione entro il 2025”, che include: “[...] lavorare su una raccomandazione del Consiglio sul miglioramento dell’apprendimento linguistico in Europa, fissando un nuovo parametro di riferimento in base al quale entro il 2025 tutti i giovani europei che completino l’istruzione secondaria superiore dovrebbero avere una buona conoscenza di due lingue straniere oltre alla propria lingua madre (o alle proprie lingue madri)”.

L’*Eurobarometro*<sup>9</sup> del 2018 ribadisce la necessità di incrementare l’apprendimento delle lingue e rileva che, mentre la maggior parte dei giovani cittadini europei sa leggere e scrivere in più di una lingua, solo due terzi di essi dichiarano di essere in grado di seguire un corso di studi in più di una lingua.

Nella “Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni “Costruire un’Europa più forte: il ruolo delle politiche in materia di gioventù, istruzione e cultura”<sup>10</sup> viene presentato un pacchetto di iniziative nell’ambito delle politiche per la gioventù, la cultura, l’istruzione e la formazione, volte a rendere l’Europa competitiva, inclusiva e coesa. “L’acquisizione di lingue straniere non è essenziale solo per soddisfare le competenze necessarie in un’economia globale, ma apre anche nuove prospettive, rafforza la cittadinanza europea e aiuta le persone a scoprire altre culture. [...] la Commissione propone un nuovo approccio globale all’apprendimento delle lingue nell’istruzione obbligatoria, promuovendo un uso migliore della diversità linguistica dell’Europa. L’obiettivo è quello di garantire che più giovani diventino utenti competenti della lingua e possano padroneggiare due lingue oltre alla lingua della scuola”.

La “Proposta per una Raccomandazione del Consiglio per un approccio globale all’insegnamento e apprendimento delle lingue”<sup>11</sup> riconosce nella carenza di competenze linguistiche un “ostacolo – chiave” alla mobilità “sia per quanto riguarda l’istruzione e la formazione sia per quanto riguarda l’accesso al mercato del lavoro europeo”<sup>12</sup> e, al contempo, individua nell’aumento delle competenze linguistiche, un mezzo per agevolare l’accesso alle opportunità offerte dai programmi europei nell’ambito dell’istruzione della formazione e della gioventù. La Proposta, inoltre, include fra le azioni strategiche da attuare a livello nazionale il **Label Europeo delle Lingue**, volto a stimolare l’uso di nuove metodologie e a premiare l’eccellenza e l’innovazione nel campo dell’insegnamento e apprendimento linguistico.

In questo contesto, il **Programma Erasmus+ 2014-2020**<sup>13</sup> recepisce gli indirizzi delle politiche comunitarie per promuovere la qualità dell’apprendimento permanente e per incentivare la dimensione europea delle competenze e rappresenta uno degli strumenti comunitari nei settori dell’istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport per combattere i crescenti livelli di disoccupazione anche attraverso la cooperazione, i partenariati strategici e la mobilità tra i sistemi di istruzione e formazione europei.

<sup>8</sup> *Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions Strengthening European Identity through Education and Culture - The European Commission's contribution to the Leaders' meeting in Gothenburg, 17 November 2017*- Strasbourg, 14.11.2017 COM(2017) 673 final.

<sup>9</sup> *Eurobarometer 2018* (pubblicato maggio 2018) § III. *Knowledge and learning of languages in the European education area*.

<sup>10</sup> *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni “Costruire un’Europa più forte: il ruolo delle politiche in materia di gioventù, istruzione e cultura*. Bruxelles, 22.5.2018 COM(2018) 268 final.

<sup>11</sup> *Proposal for a Council Recommendation on a comprehensive approach to the teaching and learning of languages* Brussels, 22.5.2018 COM(2018) 272 final.

<sup>12</sup> *Ibidem*

<sup>13</sup> *Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013 che istituisce “Erasmus+”: il Programma dell’Unione per l’istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE*.

Per quanto attiene alle lingue, il Programma intende:

- Promuovere l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica, quali strumenti per favorire la mobilità e migliorare le performance di apprendimento per lo sviluppo di interconnessioni tra conoscenza delle lingue e mobilità e per finalizzare l'insegnamento e l'apprendimento linguistico all'occupabilità di giovani e lavoratori<sup>14</sup>;
- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi Europa 2020<sup>15</sup>:
  - Raggiungimento di un livello di indipendenza nella conoscenza e nell'uso della prima lingua straniera, da parte di almeno il 50% dei giovani quindicenni.
  - Studio di almeno due lingue straniere, da parte di almeno il 75% degli studenti della scuola secondaria inferiore.

In linea con quanto esposto, la Commissione europea incoraggia l'utilizzo e la valorizzazione dei risultati di eccellenza nel multilinguismo e promuove l'interesse pubblico nell'apprendimento delle lingue, nei singoli Stati membri, attraverso le diverse azioni del Programma Erasmus+ 2014-2020 e attraverso il **Label Europeo delle Lingue**, attuato nell'ambito del Programma stesso<sup>16</sup>.

## 1. OBIETTIVI GENERALI DEL LABEL EUROPEO DELLE LINGUE

Il **Label Europeo delle Lingue** ha l'obiettivo di attribuire un riconoscimento comunitario – un marchio di qualità - ai progetti linguistici, realizzati a livello nazionale, che abbiano dato impulso all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue e che si siano distinti per il carattere innovativo, per la dimensione europea e per la capacità di trasferibilità.

**In nessun caso tale riconoscimento comporta finanziamenti economici nazionali o europei.**

L'**Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP** ha il compito di promuovere e gestire tutte le attività del **Label Europeo delle Lingue**, relative all'Istruzione e Formazione Professionale (di seguito denominata **IeFP**) ovvero incentrate sull'insegnamento e l'apprendimento linguistico a fini professionalizzanti.

## 2. OBIETTIVI SPECIFICI EUROPEI E NAZIONALI

Il **Label Europeo delle Lingue** - in linea con le strategie europee per il multilinguismo - promuove l'apprendimento di tutte le lingue senza distinzione e persegue i seguenti obiettivi specifici:

- **Incoraggiare** iniziative nuove nel campo dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue.

<sup>14</sup> *Progetto di Conclusioni del Consiglio sulle competenze linguistiche ai fini di una maggiore mobilità*, Doc. 16744/11 adottato nella Riunione del Consiglio dell'UE del 28/11/2011 ove, fra l'altro, si sottolinea "la necessità di contenuti linguistici specifici, a fini professionali, in particolare nell'istruzione e formazione professionale e nell'istruzione superiore, come mezzo per potenziare la mobilità e l'occupabilità".

<sup>15</sup> *Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socioeconomici"*, COM(2012) 669 final del 20.11.2012. In particolare confrontare l'allegato sulle competenze linguistiche. Si veda anche [http://ec.europa.eu/education/news/rethinking\\_en.htm](http://ec.europa.eu/education/news/rethinking_en.htm).

<sup>16</sup> In Italia, il Programma Erasmus+ è coordinato, di concerto, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili, i quali ne hanno affidata l'implementazione operativa nazionale a tre Agenzie per i rispettivi ambiti di competenza: Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP – ambito: Istruzione e Formazione Professionale - Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE - ambito: Istruzione Scolastica, Istruzione Superiore, Educazione degli Adulti - Agenzia Nazionale per i Giovani - ambito: Gioventù.

- **Premiare** nuove tecniche e metodologie per l'insegnamento, la valutazione, il riconoscimento e la validazione delle competenze linguistiche.
- **Diffondere** la conoscenza sull'esistenza di progetti innovativi, a livello nazionale e locale, promossi da tutti i livelli di istruzione e formazione, senza un preciso riferimento all'età e ai metodi usati.
- **Aumentare** gli standard per l'apprendimento delle lingue in Europa.

A livello nazionale, i principali obiettivi, in **ambito IeFP**, consistono nell'identificazione di buone prassi in grado di:

- **Contribuire** alla qualificazione e riqualificazione professionale dei discenti;
- **Supportare** la mobilità nazionale e transnazionale a fini professionalizzanti;
- **Potenziare** l'occupabilità degli individui.

### 3. CRITERI DI SELEZIONE EUROPEI

Le candidature dovranno soddisfare tutti i seguenti criteri europei:

1. **Completezza:** tutti gli elementi coinvolti (discenti, docenti, metodi e materiali) dovrebbero contribuire ad assicurare che i bisogni dei discenti siano identificati e soddisfatti. Dovrebbe essere fatto un uso creativo delle risorse disponibili per stimolare l'apprendimento linguistico. Queste potrebbero includere, ad esempio, la presenza di parlanti madrelingua, la pratica linguistica organizzata con città o istituzioni gemellate o la cooperazione con aziende locali.
2. **Valore aggiunto:** le iniziative dovrebbero apportare nel contesto nazionale un miglioramento quantitativo e qualitativo nell'insegnamento e apprendimento delle lingue. In termini quantitativi, ciò potrebbe consistere nell'interessamento di molteplici lingue, particolarmente di quelle meno usate. In termini qualitativi, potrebbe consistere nell'utilizzo di una metodologia migliore rispetto al passato.
3. **Motivazione:** le iniziative dovrebbero essere *motivanti* per discenti e docenti.
4. **Originalità e creatività:** le iniziative dovrebbero esplorare strategie e soluzioni prima sconosciute, adatte ai discenti coinvolti.
5. **Dimensione europea:** le iniziative dovrebbero essere basate sulla reale situazione dell'Unione europea e sulla sua diversità linguistica sfruttandone il potenziale (ad esempio: contatti tra confini nazionali, apprendimento linguistico tra paesi confinanti, etc.) per migliorare la comprensione delle diverse culture.
6. **Trasferibilità:** le iniziative dovrebbero essere trasferibili e dovrebbero essere fonte d'ispirazione per altre iniziative, in paesi e contesti diversi. Esse potrebbero, per esempio, essere adattabili all'apprendimento di altre lingue o all'apprendimento di fasce d'età diverse, rispetto a quanto inizialmente previsto.

Non sono previsti criteri di selezione aggiuntivi definiti a livello nazionale.

#### 4. PRIORITÀ EUROPEE

Le priorità europee per il **Label 2018-2020**, si basano sulle Comunicazioni della Commissione *School development and excellent teaching for a great start in life*<sup>17</sup> e *Boosting growth and cohesion in EU border regions*<sup>18</sup> e rispecchiano la revisione del *Quadro europeo delle competenze-chiave per il Lifelong Learning*<sup>19</sup>.

Sarà riservata, pertanto, particolare attenzione alle candidature che facciano riferimento a una, o entrambe, le seguenti priorità europee<sup>20</sup>:

- **Progettare scuole migliori e più inclusive e sostenere gli insegnanti e i dirigenti scolastici affinché accolgano la diversità.**
- **Abbattere le barriere linguistiche per creare regioni frontaliere più dinamiche.**

Le proposte presentate all’Agenzia Erasmus+ INAPP dovranno riguardare esclusivamente l’ambito **IeFP**.

#### 5. PRIORITÀ NAZIONALI

In coerenza con le strategie e le politiche europee e nazionali, nell’ambito dei sistemi di istruzione e formazione professionale, si riserverà particolare attenzione ai progetti che rispondano a una o più delle seguenti priorità nazionali:

- **sostenere** l’apprendimento delle lingue per supportare la mobilità a fini professionalizzanti e l’occupabilità dei giovani, in particolare di coloro che sono a rischio di esclusione (*neet, drop out* etc.);
- **favorire** l’apprendimento delle lingue per supportare processi d’inclusione sociale e lavorativa anche delle persone più vulnerabili (ad esempio, individui con bisogni educativi speciali quali: disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento o altre difficoltà ambientali e socioeconomiche, in particolare migranti e minori non accompagnati )<sup>21</sup>;
- **potenziare** percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti e dei formatori impegnati nell’insegnamento delle lingue straniere, con particolare attenzione alle lingue per il lavoro.

#### 6. PARTECIPANTI

Può essere candidata al **Label Europeo delle Lingue – ambito IeFP** – qualsiasi iniziativa, nel campo dell’insegnamento e apprendimento permanente delle lingue dell’UE e dei Paesi non UE partecipanti

<sup>17</sup> *Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions*, COM (2017) 248 final, 30.05.2017.

<sup>18</sup> “Gli Stati membri, le regioni e gli enti locali sono esortati a sfruttare le opportunità di apprendimento permanente per intensificare gli sforzi volti a promuovere il bilinguismo nelle regioni frontaliere”. *Communication from the Commission to the Council and the European Parliament*, COM (2017) 534 final, 20.09.2017.

<sup>19</sup> *Proposal for a Council Recommendation on Key Competences for Lifelong Learning* (Text with EEA relevance) {SWD(2018) 14 final} COM(2018) 24 final 2018/0008 (NLE).

<sup>20</sup> Cfr. *Allegato I* del presente Bando

<sup>21</sup> Cfr. *Communication From the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions A New Skills Agenda for Europe -Working together to strengthen human capital, employability and competitiveness*, Brussels, 10.6.2016 COM(2016) 381 final.



al Programma Erasmus+ – incentrata sulle **lingue specialistiche o strettamente legate al mercato del lavoro** - già realizzata, promossa da qualsiasi organizzazione, pubblica o privata, attiva nei settori dell'istruzione, della formazione della gioventù e dello sport, quali ad esempio:

- Istituti scolastici, centri di istruzione e formazione professionale;
- Imprese pubbliche o private, di piccole, medie o grandi dimensioni (incluse le imprese sociali);
- Parti sociali o altri rappresentanti del mondo del lavoro, comprese camere di commercio, ordini di artigiani o professionisti e associazioni sindacali;
- Enti pubblici a livello locale, regionale o nazionale;
- Scuole di lingue;
- Istituti di ricerca;
- Organizzazioni di volontariato, non profit e ONG;
- Università (limitatamente a iniziative di ambito IeFP, ovvero incentrate sull'apprendimento/insegnamento della lingua professionalizzante e finalizzate a favorire l'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro);
- Associazioni culturali e sportive;
- Fondazioni;
- Organismi per l'orientamento professionale.

## 7. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alle selezioni per il **LABEL EUROPEO DELLE LINGUE** è necessario compilare il **Formulario di Candidatura 2018 – Ambito Istruzione e Formazione Professionale** specifico per l'ambito **IeFP**, disponibile *on-line* sul sito del **Programma Erasmus+ ITALIA** [www.erasmusplus.it](http://www.erasmusplus.it).

Gli eventuali **prodotti multimediali** elaborati, potranno essere allegati alla candidatura, avendo cura di indicare, se previsti:

- *password* di accesso;
- indirizzo web dove reperibili.

Il formulario, compilato in ogni sua parte, firmato e timbrato, dovrà essere inviato, unitamente agli allegati, entro la scadenza indicata **all'articolo 11** del presente Bando, secondo le modalità di seguito illustrate:

1. **PEC** all'indirizzo [agenziaerasmusplusinapp@pec.it](mailto:agenziaerasmusplusinapp@pec.it), entro e non oltre le **ore 12.00 del 26 settembre 2018**, allegando la scansione (versione *PDF*) della pagina del formulario contenente timbro e firma del Legale Rappresentante dell'organizzazione candidata. L'oggetto della PEC dovrà essere: **“SELEZIONE LABEL EUROPEO DELLE LINGUE – 2018”**;
2. **RACCOMANDATA** o **CORRIERE ESPRESSO**, indirizzata a **INAPP - Agenzia Nazionale Erasmus+ Corso d'Italia, 33 00198 - ROMA**, improrogabilmente entro e non oltre le **ore 12.00 del 26 settembre 2018** (fa fede il timbro postale o la data apposta dal corriere sul plico). Il plico dovrà contenere il formulario cartaceo, debitamente timbrato e firmato **in originale** dal Legale Rappresentante dell'organizzazione candidata e la versione elettronica dello stesso (versione *PDF* - su CD-Rom/Pendrive). Il plico dovrà riportare la seguente dicitura: **“SELEZIONE LABEL EUROPEO DELLE LINGUE – 2018”**.

3. **CONSEGNA A MANO**, a **INAPP - Agenzia Nazionale Erasmus+ Corso d'Italia, 33 00198 - ROMA**, entro e non oltre le **ore 12.00 del 26 settembre 2018**. Il plico dovrà contenere il formulario cartaceo debitamente **timbrato e firmato in originale** dal Legale Rappresentante dell'organizzazione candidata e la versione elettronica dello stesso (versione *PDF*- su CD-Rom/Pendrive). Il plico dovrà riportare la seguente dicitura: **“SELEZIONE LABEL EUROPEO DELLE LINGUE – 2018”**.

Nel caso in cui la candidatura riguardi l'apprendimento/insegnamento di una lingua poco conosciuta, al fine di agevolare la valutazione, si raccomanda di fornire tutta la documentazione anche in **italiano o inglese o francese**.

## 8. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Saranno considerate ammissibili le iniziative:

1. **presentate su Formulario di Candidatura 2018 - Ambito Istruzione e Formazione Professionale** (non saranno accettate candidature su formulari di candidatura diversi) provvisto di timbro e firma nella sezione specifica “Dati anagrafici dell'organismo promotore” (in originale nel caso di invio postale, corriere o consegna a mano, cfr. **articolo 7** del presente Bando);
2. **inviate** entro e non oltre le **ore 12.00 del 26 settembre 2018** (cfr. **articolo 11** del presente Bando);
3. **non abbiano già ottenuto il riconoscimento del LABEL EUROPEO DELLE LINGUE** in una delle edizioni precedenti.

## 10. VALUTAZIONE

I progetti ammissibili saranno sottoposti a valutazione da parte di un Comitato, composto da esperti del settore, nominato dall'**Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP**, in qualità di struttura incaricata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a svolgere le attività di assistenza tecnica per il **LABEL EUROPEO DELLE LINGUE** per l'ambito **IeFP**.

La valutazione terrà conto di tutti gli elementi caratterizzanti la candidatura e identificherà il grado di aderenza ai **criteri di selezione** precedentemente indicati (cfr. **articolo 3** del presente Bando).

La **scheda di valutazione** è organizzata in sezioni coerenti con la struttura del formulario di candidatura. Ad ogni sezione della scheda di valutazione verrà attribuito un valore numerico stabilito tra un minimo di 0 e un massimo di 10. Il **punteggio finale** sarà calcolato attraverso una media aritmetica dei punteggi intermedi attribuiti alle singole sezioni della scheda di valutazione.

A conclusione della valutazione il Comitato stilerà la graduatoria delle candidature selezionate, i cui titolari saranno invitati alla Cerimonia ufficiale di premiazione.

## 11. SCADENZA

Il termine ultimo per l'invio delle candidature è il **26 settembre 2018 ore 12.00**.

Per ulteriori informazioni, si invita a:

- consultare il sito *web* [www.erasmusplus.it](http://www.erasmusplus.it)
- scrivere all'indirizzo di posta elettronica [erasmusplus@inapp.org](mailto:erasmusplus@inapp.org)
- contattare l'Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP (tel. 06/85447808).